

ITALO BOCCAFOGLI

**FERROVIERE VITTIMA DI UN
OCCUPANTE TEDESCO IN O.G.R.**



**NEL 70° DELLA MORTE
10 OTTOBRE 1944 - 10 OTTOBRE 2014**

VICEPRESIDENTE

ASSESSORE FINANZE, EUROPA, COOPERAZIONE CON IL SISTEMA DELLE AUTONOMIE,
VALORIZZAZIONE DELLA MONTAGNA, REGOLAZIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI,
SEMPLIFICAZIONE E TRASPARENZA, POLITICHE PER LA SICUREZZA

Gentile Signora Anna Maria Boccafogli,

ho sempre in mente l'incontro che abbiamo avuto lo scorso aprile durante la commemorazione della Liberazione alle ex Officine Grandi Riparazioni di Bologna. La storia di suo padre, la passione con la quale ha chiesto alle Istituzioni di provare a saperne di più, la voglia di non dimenticare e di cercare sempre e comunque la verità sono un esempio di quell'esercizio della memoria che è un dovere di tutti noi perché l'oblio non si impossessi del nostro futuro.

Grazie al lavoro di Armando Sarti, sincero democratico e presidente del Comitato Unitario Antifascista Democratico del Navile e della Bolognina, ho il piacere e l'onore di poterLe trasmettere un quadro più completo del contesto e dei fatti storici che riguardano la, dolorosa, uccisione di suo padre durante l'occupazione nazifascista di Bologna.

L'opera di Sarti, che ringrazio molto per la tenacia e l'impegno dimostrato nel ripercorrere a ritroso la storia non lasciando nulla di intentato, permettono di dare un contributo a ricostruire le pagine più dolorose della via dei singoli e di una comunità. E spero anche possano essere di ristoro a quella giusta sete di verità che Lei ha dimostrato nell'incontro che abbiamo avuto.

Un caro saluto



Simonetta Bajera

ITALO BOCCAFOGLI

21 DICEMBRE 1913 – 10 OTTOBRE 1944

FERROVIERE CADUTO SUL LAVORO PER MANO DI UN OCCUPANTE TEDESCO

Oggi cade il 70° Anniversario della morte del ferroviere Italo Boccafogli, “deceduto il 10.10.44 per colpo d’arma da fuoco sparato da un tedesco mentre [accedeva] per servizio nel locale Magazzino Approvvigionamenti” della allora Officina Materiale Mobile, ora Officina Grandi Riparazioni (OGR) di Bologna. La frase relativa alla causa di decesso è stata annotata nel fascicolo personale dell’operaio verniciatore, il ferroviere Italo Boccafogli.

Lo scorso 23 aprile all’OGR si è svolta la celebrazione, nel 69° anniversario, della Liberazione. Presenti le lavoratrici ed i lavoratori dell’OGR, la Direzione, i Sindacati e alcuni parenti dei ferrovieri caduti per causa di servizio o per motivi bellici durante il secondo conflitto mondiale. L’oratore invitato era il Presidente della Regione Emilia-Romagna Vasco Errani, che impossibilitato viene sostituito dalla Vicepresidente Simonetta Saliera.

Terminati gli interventi la Signora Anna Maria, figlia di Boccafogli, ha chiesto a Simonetta Saliera di saperne di più relativamente alla fine di suo padre Italo. Boccafogli è uno dei caduti per motivi di guerra il cui nome compare nelle lapidi poste ai lati del monumento ai Caduti della Resistenza in OGR.

Nei giorni successivi ho ricevuto una telefonata dal giornalista Luca Molinari, collaboratore di Simonetta Saliera che mi ha chiesto di effettuare una piccola ricerca per acquisire qualche ulteriore informazione da dare alla figlia ed al genero di Boccafogli. Ho accolto la richiesta e ho fatto un primo passaggio al Cimitero della Certosa di Bologna, dove il padre di Anna Maria, trentenne, morto per cause belliche e per la stupidità della guerra, ha trovato sepoltura.

Nel cimitero di Bologna vi sono registri in cui sono scritti, il giorno stesso della sepoltura, i nomi dei deceduti. I registri sono in ordine alfabetico. Italo è stato sepolto il 13 ottobre 1944. Il suo nome è il primo del 13 ottobre 1944. Dopo di lui, alla lettera B nella data del 13 sono stati sepolti altri 4 morti. Il giorno dopo, il 14

ottobre –sempre alla lettera B- sono stati sepolti in 18, il 15 ottobre –ancora alla lettera B- sono sepolti in 8. Questi freddi dati ci dicono che la tragedia che ha colpito Italo Boccafogli, sua moglie Armida Faggioli e la piccola Anna Maria che ha perso il padre all'età di 6 anni, è stata seguita dal secondo più cruento bombardamento aereo che la città di Bologna subì durante la guerra: dopo il bombardamento del 25 settembre del '43 che provocò oltre 1000 morti, viene il bombardamento del 12 ottobre 1944, che di morti ne contò oltre 400.

Il Permesso di Sepoltura di Italo Boccafogli conferma la causa di morte "ferite d'arma da fuoco", la data del decesso, conferma il 10 ottobre e ne precisa l'ora: le 13,30.

La dicitura del certificato di morte non lascia dubbi: Italo Boccafogli non fu ucciso da un solo colpo di fucile, come sarebbe stato in caso di morte accidentale, ma da una raffica di colpi di arma da fuoco, simbolo che il suo omicidio fu voluto e premeditato. Non un caso dunque, ma una premeditazione.

Il passo successivo della ricerca ha visto l'interessamento di numerose società collegate a Trenitalia, per individuare dove era stato collocato il fascicolo personale di Italo Boccafogli, che si pensava fosse stato archiviato in un archivio storico, centralmente gestito, mentre invece –fatta la ricerca- lo stesso si trovava ancora nella sede dell'OGR. La consultazione del fascicolo è stata fatta presso il deposito locomotive di via del Lazzaretto a Bologna. Qui allegate sono riprodotte alcune pagine del fascicolo personale, quelle che hanno annotazioni riguardanti la morte di Boccafogli e il suo rapporto di lavoro. Boccafogli era stato assunto il 1° dicembre 1937 e la sua paga giornaliera era di 18 lire, all'assunzione, alla data di morte la sua paga era 23 lire.

A guerra terminata, qualche anno dopo, viene riconosciuta ai superstiti di Boccafogli, essendo il decesso dovuto a "infortunio sul lavoro il 10-10-1944" la pensione di reversibilità.

Nel fascicolo personale di Boccafogli ho trovato il santino funebre. Di fianco alla sua foto è scritto: "Il 10 ottobre 1944 veniva tragicamente strappato all'affetto dei suoi cari BOCCAFOGLI ITALO di anni 30, che dedicò tutta la sua esistenza alla famiglia ed al lavoro. Lo piangono in uno strazio senza fine la moglie, la tenera figlioletta, i genitori, i fratelli, le cognate, nipoti, parenti tutti, che invocano dai

buoni che lo conobbero e l'amarono una prece".

Il monumento ai caduti dell'OGR ha 12 nomi, due frasi esplicative ai lati ed al centro la dedica: "i ferrovieri dell'Officina ai compagni vittime della guerra, ai caduti della Resistenza e del lavoro" 1940-1972 (evidentemente l'anno di inaugurazione del monumento).

Le due scritte laterali sono: a sinistra "tante troppe cose si possono dire e fare dopo. Tante e troppe cose si devono dire e fare prima", a destra "prima, non si sapeva, non si pensava, non sarà mai più".

Il monumento è frutto del lavoro creativo dei ferrovieri, ferro ed acciaio lavorato. Su questo ferro lavorato, il dipendente che mi accompagnava in OGR mi ha fatto vedere le foto di Andrea Melloni, all'ingresso dell'OGR. In officina: una grande ruota in acciaio in lavorazione, dedicata al ferroviere Silver Sirotti, morto durante l'attentato al treno Italicus del 4 agosto 1974 avvenuto in San Benedetto Val di Sambro. La stessa ruota finita, collocata in piazza Medaglie d'Oro, davanti all'ala della stazione centrale di Bologna sventrata dall'attentato del 2 agosto 1980, che provocò 85 morti. Nel 6° anniversario, il 2 agosto 1986 la ruota veniva posizionata.

Italo Boccafogli ha trovato nei suoi compagni di lavoro degli attenti difensori della memoria, degli artisti che hanno voluto onorare dopo le vittime del nazifascismo le vittime del periodo delle stragi e delle bombe che hanno insanguinato Bologna e le sue strade ferrate, nei giorni di vacanza: 4 agosto 1974 Italicus, 2 agosto 1980 Stazione Centrale, cui bisogna aggiungere 23 dicembre 1984 la strage dell'antivigilia di Natale.

Il terrorismo fascista colpisce sempre sulla via della vacanza: per fare più male.

Ma Bologna e l'Emilia-Romagna non dimenticano, si uniscono ai lavoratori, ai ferrovieri per dire che la democrazia e la Costituzione sono un bene troppo prezioso da difendere sempre.

Armando Sarti

(Presidente del Comitato Unitario Democratico ed Antifascista
della Bologna e del Navile di Bologna)

1710/52 - Fassanolo - Cappelbergstr.

774	1299	BRAUN-HERMANN	5	P
782	1307	BLUM-HUBERT	5	P
1310	Cavazzini Sergio pensuata in (Lavoro) unti turper cap. all'incub. di Sp. Pietro in Casale			
1318	3218	Bianchi Luciano	30 9	C
1319	3148	Baravelli Oreste	7 8	C
1321	3150	Bonchi Giuseppe	8 8	C
1324	3156	Bolelli Pietro	6 8	C
1333	3192	Bolelli Saverio	7 2	C
828	1353	BARTSCH ERNEST	11	P
835	1360	BERTHOLD-KERUCHEM	11	P
844	1369	BERNOT-FIEDRICH	12	P
1389	3229	Bonafogli Ugo	30 13	C
1348	3144	Biondi Domenico	11 13	C
1352	3148	Bonfiglioli Raffaele	3 2	C
1360	3186	Bianchi Enrico	6 3	C
855	1280	AUGUST BEKER	13	P
1363	3232	Borhen dott. Lodovico	60 14	ottobre C
1371	3192	Bonelli Enrico	5 7	14 " C
1373	3194	Bergamanti Alfonso	3 4	14 " C
1376	3194	Barbani Vittorio	2 2	14 " C
1378	3198	Boscacchi Amleto	3 1	14 " C
1380	3201	Boni Aldo	60	14 " C
1381	3202	Bonetti Walter		14 " C
1393	3214	Bianchi Bruno	1 2	14 " C
1395	3216	Bernardi Carlo		14 " C
1402	3223	Biondi Mario		14 " C
1280	3463	Bonini Graziella Rosa		14 " D
1290	3443	Bonozzi Vittoria		14 " D
1291	3444	Bonozzi Ester		14 " D
1292	3446	Bonozzi Eusebio		14 " D
1293	3446	Bonozzi Virginia		14 " D
1294	3444	Bianconi Olga		14 " D
870	1335	BILRGHARDT ALFED		14 " P
1408	3241	Boni Antonio		15 " C
1409	-	Bertocchi Giuseppe		15 " (trasportato ministro di Dogo S.)
1420	3235	Becchini Alessandro	5 3	15 " C
1423	3238	Bonchi Adelmo	50	15 " C

PERMESSO DI SEPPELLIMENTO

L'Ufficiale delegato dello Stato Civile del Comune di Bologna

in osservanza al disposto dell'art. 191 dell'Ordinamento dello Stato Civile

Visto:

Via Marconi No. 27

l'atto di morte iscritto in questi registri al progressivo n. ¹³⁹ parte prima del corrente anno dal quale risulta che nel giorno ¹⁰ del mese di ~~10~~ ^{Ottobre} dell'anno 1944 alle ore ^{13.30} — nella casa N. 25

in ^{Via Marconi} ~~Via Marconi~~ ^{boschini} posta nella Parrocchia S. Maria del ^{Grande} di questo Comune, è morto

^{Brocciolini} ~~Brocciolini~~ ^{Stato}

figlio di

^{Ubaldo} e della ^{Marchionni} ~~Marchionni~~ ^{Angelina}

nato a ^{Ferrara} dell'età di ^{anni} ³⁰

di condizione ^{Ferronero} di stato civile

^{merito di} ~~merito di~~ ^{fuggiasco} ^{assunto}

2. Il certificato del Medico curante dott.

dal quale risulta che la morte è avvenuta per ^{ferite d'arma} ^{da fuoco}

3. La dichiarazione fatta dal Medico incaricato dell'accertamento del decesso, a termini degli articoli 5 e 6 del Regolamento di polizia mortuaria 25 luglio 1892 n. 448:

AUTORE

la sepoltura del cadavere suddetto ^{dopo} che saranno trascorse venti-quattro ore da quella della morte

il 10 Ottobre



Ufficiale dello Stato Civile

Nulla osta del

in data

¹⁰⁻¹⁰⁻¹⁹⁴⁴ ^{Stato Civile}

ENTRATA IN SERVIZIO NEL PERSONALE DI RUOLO E SUCCESSIVE VARIAZIONI

PROVVEDIMENTO				Se pubbl. o non.	QUALIFICA	Stipendio Anno P. 1912 P. 1913	Assegno personale	SERVIZIO dal quale si prende l'agente	
Data	Numero	Decorrenza	Titolo						
12. 46.	D. G.	1. 12. 28	In prova	1. P.	uff. sc. sc. 5700				
		1. 12. 38	stabile	"	" " 6500				
		1. 12. 39	stabile	S.	" " —				
		1. 4. 40	sospeso l'annata stabilita dalla legge 29. 12. 1930 per effetto di ordinamento straordinario per far fronte pericli						
		1. 12. 40	Successo	S.	uff. sc. sc. 6500				
		1. 12. 41	Pub. 1912-13-41 1916		"	6500			
		1. 1. 42	agl. Eff. S. S. C. 1941		"				
		1. 1. 44	Successo	S.	" " 6700				
		1. 1. 44	"	"	" " 6900				
			Deceduto il 10. 12. 44 per colpo d'armi. di forza spinta da un tedesco mentre era per servizio nel locale Magazzino Appostato S.						

Anno 1941-1942

*) Se appreso dal Consiglio, indicare C. A. del first ore generale, D. G.

REPUBBLICA ITALIANA
MINISTERO DEI TRASPORTI
FERROVIE DELLO STATO

COMPARTIMENTO DI

113



62
RACCOMANDATA

Bologna, 28 Febbraio 1948

N. 1745/110.2

Al N. del

AL SERVIZIO PERSONALE AFFARI GENERALI

ROMA

OGGETTO: Boccafoli Italo - Operaio-

ALLEG. n. 1.

L'ex-agente di questa Officina

BOCCAFOGLI ITALO - 311012 ->

decadute per infortunio sul lavoro il 10.10.1944, era operaio verniciatore.-

Pertanto ed restituisce il certificato d'iscrizione intestato alla vedova Faggioli Araida affinché sul ^{certificato} ~~medesimo~~ stesso venga effettuata la rettifica della qualifica dell'ex-agente.-

IL CAPO DELLA OFFICINA

- 3 MAR 1948

Il Direttore
F. L. B.

106025

2072 hidi

F. Boccafoli

Modello/Regolamento n. 11-118



COLE, ARTHUR
GIBBY, JUD
HARRIS, JAMES
KANE, JAMES
MORSE, GUYBERT
MULLIN, EDWARD

ROBERTS, EDWARD
SCOTT, TAYLOR
SMITH, AUGUSTO
TAYLOR, EDWARD



